

## **SUMMARY - TRABUCCO**

L'intervento di E. Gabellieri ravvisa l'originalità della Fides et ratio nell'accostamento tra l'ispirazione metafisica e l'apporto della fenomenologia. I due aspetti, apparentemente diversi, in realtà convergono nella questione attuale della teologia, poiché, se la fenomenologia pretende oggi di porsi come l'erede della metafisica, la teologia si è costituita nel Medioevo dall'incontro-contaminazione tra metafisica e fede. Da un'ermeneutica della teologia medievale che metta in luce i diversi modelli del rapporto tra fede e ragione e tra filosofia e teologia emerge che per eseguire l'obiettivo dell'enciclica non è sufficiente l'integrazione della metafisica con la fenomenologia; occorre che la teologia produca un modello proprio e non lo può se non passando attraverso un'ermeneutica biblica.

*E. Gabellieri's intervention sees the originality of Fides et ratio in matching metaphysical inspiration and the contribution of phenomenology. The two aspects, seemingly diverse, actually converge on the current question of theology, because, since phenomenology claims to put itself today as the heir of metaphysics, theology was constituted in the Middle Ages by the meeting-contamination between metaphysics and faith. From a hermeneutics of medieval theology pointing out the different models of the relationship between faith and reason and between philosophy and theology there emerges that the integration of metaphysics with phenomenology is not enough to execute the aim of the encyclical; it is necessary that theology should produce its own model and it cannot unless passing through biblical hermeneutics.*